



La kermesse
fino a sabato

PIACENZA - Trasferta d'Oltralpe per *Concerto*, che per la quinta volta consecutiva partecipa al Festival internazionale del cortometraggio di Clermont-Ferrand. Una presenza che quest'anno ha un valore eroico. Saranno infatti undici componenti dell'associazione culturale che organizza il festival di fine estate a Parco Raggio di Pontenure, insieme a due realtà di Torino e Forlì, a tenere alto il tricolore nello stand italiano del *marché* della 34ª edizione della rassegna francese dedicata ai corti d'autore. Se infatti in passato lo stand poteva contare sul finanziamento dell'Istituto per il commercio estero, dopo i tagli conseguenti al decreto del luglio scorso sull'abolizione dei cosiddetti enti inutili, questo supporto è venuto meno.

«Senza l'aiuto dell'Istituto - spiega Claudia Praolini, storico direttore artistico di *Concerto* - molte realtà italiane che in passato avevano partecipato al festival di Clermont si sono tirate indietro. Tra queste anche il Centro sperimentale di cinematografia di Roma. *Concerto*, insieme al Centro nazionale del cortometraggio di Torino e al festival Sediciocorto di Forlì, ha deciso di accollarsi i costi dello stand e del materiale informativo che verrà distribuito, in modo da mante-



A sinistra la delegazione del festival dei corti "Concerto" di Pontenure che è in questi giorni presente al festival di Clermont-Ferrand, in Francia

Delegazione da Pontenure nello stand italiano del "marché". Presentato anche un film dell'ultima edizione della rassegna

"Concerto" a Clermont-Ferrand

Il festival dei corti per la quinta volta alla prestigiosa vetrina d'Oltralpe

nere una rappresentanza italiana in quella che è la manifestazione europea più importante per la realtà del cortometraggio. Naturalmente promuoveremo non solo la nostra attività, ma anche quella di chi non ha potuto essere presente». Un'operazione che ha un costo di circa 10mila euro, che peserà sul bilancio delle tre realtà italiane che quest'anno non hanno mollato. Qualche cifra, per capire cosa sia il festival di Clermont-Ferrand, che si sta svolgendo in

questi giorni e andrà avanti fino a sabato, vale la pena di farla: 77 film nella competizione internazionale su 5.700 iscritti, con un *marché*, cioè un punto d'incontro per operatori del settore, a cui partecipano 3000 professionisti, 31 Paesi, 244 organismi che si occupano di cinema e 363 produttori. Avere un posto in questo piccolo universo non è cosa da poco. In Francia, insieme a Claudia Praolini, ci saranno il presidente dell'associazione Flaviano Dotti, il coordinatore Roberto

Modenesi e altri 8 volontari che lavorano alla preselezione dei corti e all'organizzazione della rassegna pontenurese, che ha raggiunto l'11ª edizione e quest'anno si terrà dal 25 agosto al 1º settembre.

Un altro contributo piacentino alla missione italiana a Clermont l'ha dato anche la giovane graphic designer Letizia Guagnini, che ha confezionato il logo dell'Italian Corner nel *marché professionnel* del festival. Da tempo la grafica piacentina

collabora con *Concerto* e quest'anno il manifesto che campeggerà sullo stand italiano è stato ideato da lei.

«Come ogni anno nel *marché* viene organizzato un happy hour nello stand italiano - spiega Claudia Praolini -. Piacenza è protagonista perché vengono offerte eccellenze gastronomiche del nostro territorio come salumi, grana e vino». Insomma, un po' di promozione turistico-gastronomica non guasta: i tre consorzi piacentini di Grana Pada-

no, salumi tipici e vini tipici hanno infatti fornito la delegazione di *Concerto* con i prodotti offerti all'aperitivo *made in Italy*.

Gli spettatori del festival di Clermont Ferrand quest'anno potranno vedere, nella sezione Labo, dedicata alla sperimentazione, *Il capo*, affascinante lavoro di Yuri Ancarani ambientato nelle cave di marmo di Carrara, che nell'edizione 2011 di *Concerto* ha ricevuto una menzione speciale.

Paolo Marino

A Milano torna la fiera dell'arte accessibile

Nel cuore del quartiere del design da domani a domenica: ci sono anche tre gallerie piacentine

PIACENZA - Seconda edizione a Milano per l'Affordable Art Fair (Aaf), la fiera d'arte contemporanea che si tiene a cadenza annuale in dieci città di quattro continenti e che in ottobre debutterà anche a Roma. La prima edizione meneghina aveva chiuso con novemila visitatori, evidentemente attratti dalla particolare formula della manifestazione, che prevede per le opere una quotazione massima di 5mila euro (a partire da 100 euro), l'esposizione obbligatoria dei prezzi di ciascun lavoro e un servizio di imballaggio per portare direttamente a casa i propri acquisti. Un modo - nelle intenzioni degli organizzatori - per venire incontro alle esigenze di un collezionismo più ampio, oltre a offrire visibilità anche agli emergenti che ancora non sono rappresentati da nessuna galleria e ai quali è riservato lo spazio "Young Talents".

Rispetto all'Aaf 2011 sono comunque aumentate le gallerie partecipanti, italiane e stra-



niere, così come l'area espositiva, salita a 4.000 metri quadrati a disposizione degli stand, tra i quali ci saranno anche quelli delle piacentine Al Quindici e Il Lepre, mentre dalla provincia sarà presente Palma Arte di Alseno. L'inaugurazione, a Superstudio Più, in via Tortona, 27, cuore del quartiere del design, si terrà oggi,

dalle ore 18 (esclusivamente a inviti), mentre l'apertura al pubblico sarà da domani a domenica, con i seguenti orari: domani dalle 11 alle 18, cui seguirà dalle 18 alle 22 l'Art&Flames Night Event a favore dell'associazione Dynamo Camp, con sfida degli artisti ai fornelli e un'asta di sculture; venerdì e sabato dalle 11.30 alle 20.30;



domenica dalle 11 alle 18. La Galleria Il Lepre di Sandra Bozzarelli (via Felice Frasi, 20, Piacenza) al suo stand A2 porterà nel capoluogo lombardo opere dei pittori: Gigi Gatti, Renato Sorrentino, Enrica Zuffa, Paolo Maini ed Elena Bolle, degli scultori: Brunivo Buttarelli e Maiti (Maria Teresa Invernizzi) e le installazioni di

Francesca Manetta. La Galleria Alquindici (stradone Farnese, 15, Piacenza) al suo stand H2 ha raccolto lavori di Gloc (opere in digital technology, tra cui un grande pannello formato da elementi acquistabili singolarmente per dare origine a ulteriori assemblaggi a piacere), Ruza Gagulic (artista bosniaca che dipinge



Da sinistra opere di Gianfranco Asveri e Gigi Gatti. Sopra Paolo Da San Lorenzo

con l'acrilico bianco superfici in plexiglass, creando sculture trasparenti) e tre carte del piacentino Gianfranco Asveri, provenienti dalla collezione privata della galleria.

La Galleria Palma Arte di Marcello Palma (via Parizzi, 258, Saliceto di Alseno) al suo stand J1 esporrà opere di: Marco Lodola, Wilfred, Kiki Fleming, Mimmo Rotella, Paolo Da San Lorenzo, Fiorella Vandì, Maria Grazia Surace, Chiara Cesana, Caterina Zacchetti, Odile Kinart e altri.

Anna Anselmi

PIACENZA - Alla locanda del baleniere, lo spettacolo portato da Litta produzioni, alla rassegna *Salt'in banco* al "Filo", organizzata da Teatro Gioco Vita e Amministrazione comunale, per i ragazzi della scuola elementare e media, propone la tragica vicenda della nave baleniera "Pequod", al comando del terribile capitano Achab. La storia della caccia alla balena, come tutte le storie di caccia, è ricca di avvenimenti avventurosi, imprevedibili, che lo scrittore Herman Melville ha immortalato per sempre nel romanzo *Moby Dick*. In una locanda scalinata, dove sono ormai esaurite le scorte, capita un ragazzino in attesa di imbarcarsi su una nave da crociera e così poter

La storia del terribile capitano Achab affascina i ragazzi a "Salt'in banco"

sperimentare la vita di mare. Il locandiere è Ismaele, dice di essere l'unico sopravvissuto della nave "Pequod", della tragica caccia alla balena bianca, regina del mare e ossessione del capitano Achab.

La presenza sovrastante del capitano Achab, i suoi ammonimenti che paiono pervenire dall'oltretomba, creano un'atmosfera da incubo e al tempo stesso offrono al sedicente Ismaele, di evocare i tragici momenti della caccia ultima nel mare del Giap-

pone. L'ultimo scontro, come narrato da Melville, cercato ostinatamente dal capitano per vendicare l'offesa di una gamba strappata durante una precedente missione, fu fatale per la nave e l'equipaggio: la nave distrutta dal potente cetaceo e il capitano trascinato in fondo al mare.

Il racconto di Melville riunisce le due metà separate del mondo moderno, il suo essere positivo, pratico, intento alla conquista della conoscenza, e la parte fantastica, ideale. E' occasione per

riflettere sui vari tentativi umani di risolvere il problema energetico: l'olio di balena era utile anche per l'illuminazione, ma la sua limitatezza ha spinto ad altre soluzioni, a sfruttare l'energia elettrica dall'acqua e poi dal calore, ora a imprigionare la luce del sole o del vento. In scena sono Alberto Astorri, anche autore dell'adattamento e Paola Tintinelli, giovane apprendista marinaio. Il racconto si snoda via via scoprendo i dettagli di un'avventura grandiosa, di una lotta senza pa-

ri tra l'uomo e gli elementi della natura, il grande mare e il grande pesce, per molti versi più vicino alle caratteristiche umane di quanto si creda. La balena, si racconta, a differenza di altri pesci, è un mammifero, di grandi dimensioni, respira attraverso i polmoni, quindi ha necessità di riemergere continuamente per soffiare aria carica di vapore. Emette il caratteristico soffio, che la annuncia terribile ai balenieri sulla lancia, pronti ad aggredirla con i ramponi. Per dare fascino al racconto non mancano effetti di luce e suono per dar forza evocativa ai momenti della caccia. I ragazzi ascoltano affascinati, poi il grande applauso finale.

Gian Carlo Andreoli

questa sera:
Byba RENZO E I MENESTRELLI
MERCOLEDÌ 8: TERRY BAND
LUSURASCO A 4 KM DA FIORENZUOLA
PER PRENOTAZIONI: 339 3096878

l'altro
Village
RISTORANTE - PIZZA - GRILL - LIVE MUSIC
questa sera - h 23.00
MATTEO MAGNI E VICTOR
prenot. 3484751434 / 3351356256 / 0523380215
PITTOLO - SS 45 - PC
aperto tutte le sere (lunedì e martedì riposo)